

Servizio costante alla comunità

“Vercelli Soccorso”: volontari tra 118, trasporti e distribuzione mascherine

Un aiuto costante ai cittadini. Il primo soccorso, il trasporto dei pazienti per le visite urgenti nelle strutture, ma anche la distribuzione delle mascherine. Questi sono solo una parte dei compiti svolti dai volontari di “Vercelli Soccorso”, l'associazione di pubblica assistenza che opera sul nostro territorio. «È un momento davvero delicato per tutti, ma tengo a sottolineare l'enorme lavoro che stanno svolgendo i nostri ragazzi, che ogni giorno si mettono a disposizione della comunità», commenta Gabriella Saviolo, presidente di Vercelli Soccorso.

Tante le attività garantite dall'associazione: «Abbiamo un mezzo dedicato al primo soccorso 118 - spiega Saviolo - L'ambulanza rispetta tutte le misure di sicurezza previste. Ad ogni uscita intervengono tre volontari che sono come si dice in gergo “bardati”: vestiti con la tuta, mascherina Ffp3, doppi guanti e calzari. Ovviamente il mezzo viene sanificato prima e dopo ogni intervento». Altri due veicoli vengono utilizzati per il servizio ordinario, che però in questo momento riguarda quasi esclusivamente pazienti Covid-19: «Chiaramente chi doveva recarsi per una semplice visita all'ospedale, ora, preferisce non andarci. Noi ci

occupiamo di persone anziane che devono effettuare controlli, specialmente tamponi in questi giorni, oppure di trasporti per dialisi». La prassi della vestizione viene comunque mantenuta in ogni tipo di servizio, anche quelli di routine: «La maggior parte di chiamate riguarda problemi legati al Coronavirus - afferma il presidente - per questo, in ogni intervento, i nostri volontari sono sempre vestiti seguendo tutte le misure di sicurezza. Non possiamo permetterci di mettere in pericolo i pazienti, i nostri soccorritori e le loro famiglie».

In questo periodo sono una ventina i volontari a disposizione dell'associazione: «Non possiamo garantire un servizio 24 ore su 24, ma con il nostro metodo di lavoro cerchiamo di poter aiutare più gente possibile». Le mansioni di Vercelli Soccorso non si fermano solamente alle emergenze o ai trasporti dei pazienti: «A Prarolo, ad esempio, ci siamo attivati con 8 ragazzi per la distribuzione di mascherine e di medicinali - rimarca Saviolo - Da alcuni giorni è iniziata una collaborazione con il personale dell'Asl per il servizio dei tamponi a domicilio».

Le difficoltà, soprattutto per reperire il materiale, sono parecchie. L'Associazione nazio-

nale pubbliche assistenze (Anpas), di cui Vercelli Soccorso fa parte, una decina di giorni fa aveva segnalato la mancanza di materiale, soprattutto di mascherine idonee per svolgere il servizio, minacciando di sospendere la propria assistenza: «Reperire il materiale è molto complicato - sottolinea il presidente - Fortunatamente sia Anpas che l'avvocato Carlo Olmo, al quale va il mio più sentito ringraziamento, ci stanno dando una grossa mano, ma non sempre basta. Da questo punto di vista viviamo giorno per giorno, non avendo una scorta di tale materiale, ma cercando di recuperarlo poco per volta. Non sto parlando soltanto di mascherine, ma anche di tute, guanti, calzari e occhiali».

I volontari hanno anche il “polso della situazione” delle impressioni dei cittadini: «C'è grande tensione e ansia, specie per le persone più anziane che sono le più colpite. Oltre a questo, aleggia una certa insicurezza ma anche confusione sull'utilizzo delle mascherine, soprattutto su quali siano le più efficaci. Noi cerchiamo di ridare un po' di serenità, ma comprensibilmente non è per niente facile. Stiamo vivendo una situazione drammatica e la gente lo percepisce», conclude Saviolo.

Mattia Mortarotti



Gabriella Saviolo e i volontari in servizio

